



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana*

ORIGINALE

N. Registro Generale 216 del 11/02/2013

**URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING -  
GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA**

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. Registro di Settore 28 del 11/02/2013

### OGGETTO:

Oggetto: Comune di Montefiore dell'Aso. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito al piano attuativo in variante al PRG per la realizzazione della "Zona F7 - zona per attività ricettive Case Monaldi". 36VAS003

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Viste** le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

**Atteso** che la variante in oggetto proposta dal Comune di Montefiore dell'Aso, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

**Vista** la richiesta avanzata dal Comune di Montefiore dell'Aso, quale autorità procedente, con nota prot.n.4806 del 19.12.2012, acclarata al nostro protocollo al n.59883 del 21.12.2012 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del Piano Attuativo in variante al PRG vigente;

**Visto** e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 08.02..2013 che viene di seguito riportato integralmente:

\*\*\*\*\*

### PREMESSA

Con nota prot.n.4806 del 19.12.2012, acquisita al protocollo al n.59883 del 21.12.2012, il Comune di Montefiore dell'Aso, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Piano in oggetto, unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano in formato cartaceo;
- N. 4 copie in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale e del Piano;
- Scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010.

Con nota prot. n. 316 del 04.01.2013 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. integrando l'elenco degli SCA inviato dal Comune inserendo il Servizio Provinciale Tutela Ambientale, ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

## PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA):

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **L'ATO n.5** nei termini stabiliti dalla vigente normativa non ha trasmesso il parere richiesto.
2. **Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini previsti dalle norme vigenti, con nota prot.n.32910 del 22.01.2013, ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame di seguito riportato:  
*Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, dalla disamina della documentazione in formato digitale inviata dal Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del territorio, Urbanistica, Attività estrattive con nota prot. n. 316 del 04/01/13 con la quale, contestualmente all'avvio del procedimento di che trattasi si chiede allo scrivente Servizio il parere di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per quanto di propria competenza si evince che la variante parziale al vigente strumento urbanistico generale non ha impatti significativi sulle matrici ambientali; si esprime pertanto PARERE FAVOREVOLE.*
3. **Il Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno** nei termini stabiliti dalla vigente normativa non ha trasmesso il parere richiesto.
4. **la CIIP s.p.a.** non ha espresso il parere in qualità di SCA. Il Comune ha allegato un parere preventivo per la realizzazione delle reti idriche e fognarie acque nere a servizio della lottizzazione che viene di seguito riportato:

*In riscontro alla Vostra nota del 30.07.2012, prot. CIIP n. 17893 del 30.07.2012, contenente la richiesta di parere preventivo per la realizzazione delle reti idriche e fognarie a servizio della lottizzazione "RESIDENCE PODERINO DELLA NONNA" in località Monte Pagliacci, contrada San Giovanni nel Comune di Montefiore dell'Aso, si comunica che questa azienda si trova nell'impossibilità di formulare una valutazione tecnica dettagliata riguardante il sistema idrico e fognario per l'intervento vista la mancanza di informazioni circa la tipologia degli insediamenti con la relativa descrizione delle attività, il fabbisogno idrico, la definizione degli Abitanti Equivalenti e la qualità degli scarichi.*

*Comunque, esaminata la documentazione trasmessa, in linea di massima, esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico circa la realizzazione delle reti idriche e precisamente:*

- la fornitura idrica ad uso igienico-potabile potrà avvenire tramite la costruzione di una nuova condotta di distribuzione, a cure e spese del richiedente, in derivazione dalla condotta esistente nei pressi della SP 10 in prossimità dell'imbocco con il Poderino della Nonna;
- la zona non è attualmente servita da impianti fognari di acque miste o nere, per cui la ditta dovrà provvedere in proprio allo smaltimento dei reflui provenienti dall'insediamento in argomento. A tal proposito si ricorda che gli scarichi non recapitanti in pubblica fognatura esulano dalle competenze del gestore del S.I.I. e non saranno presi in gestione da questa azienda, quindi la ditta dovrà provvedere a richiedere ed ottenere le dovute autorizzazioni agli Enti preposti come previsto dalla normativa vigente;
- la rete di raccolta delle acque bianche dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale (più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 Marche Sud. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento NA al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.

*Dai sopralluoghi effettuati e dagli elaborati progettuali, si evince che all'interno dell'area di lottizzazione a presente una particella catastale (foglio 13, particella 478 del Comune di Montefiore*

dell'Aso) intestata alla CIIP spa e sulla quale insiste un importante manufatto idrico. Oltre il suddetto manufatto sono presenti anche le infrastrutture idriche correlate quali pozzetti e tratti di condotte idriche adduttrici e distributrici. Si precisa che le eventuali opere di spostamento e lo adeguamento delle sole condotte idriche, dovranno essere preventivamente concordate e debitamente autorizzate da questa azienda e saranno a totale carico della proprietà lottizzante.

Nel caso in cui all'interno dell'insediamento siano presenti locali ad uso commerciale che possano ospitare attività i cui reflui siano riconducibili ad uno scarico di tipo industriale e/o assimilato in base alla normativa vigente dovrà essere predisposto apposito pozzetto fiscale di adeguate dimensioni al limite della proprietà privata; un eventuale futuro convogliamento di acque reflue industriali e/o assimilate nella fognatura in argomento a subordinato al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico rilasciata da questa azienda.

Ulteriori dettagli tecnici verranno forniti allorché la proprietà lottizzante inoltrerà idonea richiesta per l'ottenimento del nulla osta definitivo all'esecuzione dei lavori di estensione della rete idrica e fognaria ed allaccio alla rete idrica e fognaria esistente corredando la pratica di tutta la documentazione di cui all'allegato 2.

Si comunica che l'Ufficio Tecnico di questa azienda rimane sin d'ora a disposizione per qualsiasi chiarimento ed informazioni necessarie per l'espletamento della pratica.

Si da atto che il presente parere è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica e subordinato al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.

## **CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI**

Dai dati essenziali del procedimento risulta che il Comune di Montefiore dell'Aso è l'Autorità Procedente mentre l'impresa proponente risulta la Farascioni Baldo Immobiliare sas di Ceteroni Umberto e Co. L'Autorità Competente è la Provincia di Ascoli Piceno.

La variante in esame prevede il cambio di destinazione di 30000 mq che passano da zona F5 a zona E (agricola) e di 22500 mq che passano da zona E a zona F7, con il trasferimento di parte della capacità edificatoria della zona F5 – zona per attività ricettive “Case Graziani” del comune di Montefiore dell'Aso - su un terreno situato in via Contrada San Giovanni con attuale destinazione agricola.

La variante non definisce un riferimento per progetti soggetti a VIA; non può avere effetti significativi nei territori contermini; non interessa aree ricadenti in SIC, ZPS né territori ricadenti in Parchi o Riserve e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97.

L'area ricade in zona soggetta a vincoli di PRG adeguato al PPAR in quanto interessa l'ambito di tutela dei Crinali.

Gli interventi previsti non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004; non interferiscono con aree vincolate dal PAI; non ricadono in zone sottoposte a vincoli idrogeologici di cui al RDL 3267/23 o all'art. 11 della L.R. 6/2005; risultano conformi al Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionale e/o Provinciale; non comprendono ambiti di tutela di cui al D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità della acque destinate al consumo umano.

L'area non è collegata alla rete fognaria comunale e pertanto l'impianto di smaltimento delle acque reflue sarà composto da più elementi in serie che complessivamente sono in grado di espletare il trattamento delle stesse: Degrassatore + Fossa Imhoff + Impianto di Fitodepurazione. Le acque meteoriche sono convogliate in un tombino esistente e collegato al Fosso dei Cigni e in parte raccolte in un serbatoio interrato.

Nell'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto né formazioni vegetali monumentali o siepi; non ricade in aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato.

La variante non comporta modifiche alla viabilità esistente.

## **DESCRIZIONE DELLA VARIANTE AL PRG ADEGUATO AL PPAR**

La variante in esame prevede il trasferimento di parte della capacità edificatoria della zona F5 –zona per attività ricettive “Case Graziani” – su di un'area al di fuori del centro abitato, in zona agricola, presso Contrada San Giovanni, che circonda l'agriturismo denominato “Il poderino della nonna”.

Nella zona F5 i parametri urbanistici attualmente prevedono un  $I_t = 0,15$  mc/mq e  $H_{max} = 6$  m, pertanto, l'area di 30000 mq, sviluppa una volumetria di  $0,15 \times 30000 = 4500$  mc.

La nuova zona F7 avrà la stessa destinazione della F5 e avendo un'estensione di 22500 mq avrà un  $I_t$  di 0,20 mc/mq svilupperà la medesima volumetria prevedendo la realizzazione di strutture turistico-ricettive, determinando una ricollocazione delle previsioni edificatorie del PRG, senza un incremento delle stesse.

## **CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE**

Il Rapporto Preliminare, predisposto ai sensi della vigente normativa in materia di VAS, costituisce l'elaborato ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS delle proposte al PRG vigente ed è articolato come di seguito meglio specificato.

### **Descrizione del piano di lottizzazione in variante al PRG**

La variante in esame prevede il trasferimento di parte della capacità edificatoria della zona F5 –zona per attività ricettive “Case Graziani” – su di un'area al di fuori del centro abitato, in zona agricola, presso Contrada San Giovanni, che circonda l'agriturismo denominato “Il poderino della nonna”.

Secondo le NTA la zona F5 è destinata a *“Pubblici esercizi per ricezione e ristoro. Strutture ricettive e alberghiere o extralberghiere. Villaggi turistici. Strutture a carattere sportivo o ricreativo. Terziare nel limite del 10% della SUL per le attività di commercio al dettaglio, sale convegni, sportelli bancari etc.”*

Nella zona F5 i parametri urbanistici prevedono un  $I_t = 0,15$  mc/mq e  $H_{max} = 6$  m, pertanto, da un'area di 30000 mq, la volumetria trasferibile è di  $0,15 \times 30000 = 4500$  mc. La nuova zona F7 avrà la stessa destinazione della F5 e avendo un'estensione di 22500 mq avrà un  $I_t$  di 0,20 mc/mq, prevedendo la realizzazione di strutture turistico-ricettive prive di una sala ristorante (residence o Bed & Breakfast). Il Piano quindi determinerebbe una ricollocazione delle previsioni edificatorie del PRG, senza un incremento delle stesse.

### **Normativa di riferimento**

Il progetto di trasformazione si pone rispetto agli strumenti urbanistici comunali e sovraordinati come variante al PRG vigente del Comune di Montefiore dell'Aso.

La procedura di adozione della presente variante ha come riferimento normativo la Legge 1150/42, il DM 1444 del 1968 e la L.R. 34/92 nonché tutte le norme che regolano la materia urbanistica.

La variante è conforme all'art. 11 della L.R. 22/2011 che prevede la possibilità di una nuova espansione edificatoria solo nel caso del raggiungimento del 75% delle previsioni del PRG, in quanto il Piano Attuativo in esame è volto alla ricollocazione delle stesse previsioni e non di un loro incremento.

Il rapporto ambientale è stato predisposto facendo riferimento ai criteri ed alle indicazioni metodologiche di cui all'Allegato III delle linee guida del D.G.R. n. 1813/2010.

La Variante rientra tra i casi di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs 152/2006 così come modificato dall'art. 2 comma 2 del D.Lgs n. 128/2010: *“per piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che produca impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12.”*

### **Scopo del documento**

Vista la modesta estensione dell'area oggetto di variante, considerato che il carico urbanistico previsto dal PRG non verrà modificato, il documento è finalizzato alla sola verifica di assoggettabilità.

### **Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari (Assoggettabilità a VAS del piano)**

Il documento riporta le linee guida del DGR 1813/2010, paragrafo 2.2, e, in riferimento al punto 6 del sopracitato paragrafo (*"Il termine temporale previsto per l'espressione dei pareri da parte degli SCA (30gg) può essere ridotto previo accordo tra tutti i soggetti coinvolti, ovvero autorità competente, autorità procedente e SCA."*), richiede una riduzione dei tempi.

### **Soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari**

I soggetti coinvolti, che devono indicare ed analizzare i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del progetto, sono:

**(P)** "proponente": Farascioni Baldo Immobiliare sas di Citeroni Umberto e Co.

**(AP)** "autorità procedente": Comune di Montefiore dell'Aso

**(AC)** "autorità competente": Provincia di Ascoli Piceno

**(SCA)** "soggetti competenti in materia ambientale": Genio Civile, CIIP (parere preventivo allegato)AATO.

La scrivente AC ha integrato l'elenco degli SCA inserendo il Servizio Tutela Ambientale-Rifiuti-Energia-Acque della Provincia di Ascoli Piceno.

### **Verifica di pertinenza**

#### **Caratteristiche della variante**

I piani e programmi che fissano le strategie di sviluppo del territorio con i quali si intende verificare una coerenza sono:

Piano Regolatore Generale: tale progetto può essere ricondotto ad una Variante non sostanziale al PRG del Comune di Montefiore dell'Aso.

Piano Paesistico Ambientale Regionale: all'interno dell'area in oggetto sono presenti un vincolo in edificabilità dovuto alla presenza di un versante con pendenza maggiore del 30%, che dovrà essere verificato secondo quelle che sono le indicazioni delle NTA, e un vincolo per la tutela dei crinali ragion per la quale la Variante prevede in tali zone un'altezza massima pari a 3,00 m e la schermatura a verde degli edifici costruiti. Le zone tutelate non sono molto visibili dalla strada comunale, né da altri punti particolari del Comune, e, considerate soprattutto le dimensioni ridotte degli edifici, non andranno a deturpare in alcun modo il paesaggio.

Piano Assetto Idrogeologico: l'area oggetto di variante non presenta nessuna prescrizione da parte del piano di assetto idrogeologico.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: con delibera del Consiglio Provinciale n.6 del 26/4/2012 è stata revocata la Variante allo stesso del 2007.

### **Ambito di influenza ambientale e territoriale della Variante**

E' stata redatta una tabella secondo le disposizioni del DGR n. 1813/2010 dove non sono state riscontrate particolari criticità ambientali. Nella stessa tabella si evidenzia una sostanziale variazione nelle superfici destinate all'assorbimento di CO<sub>2</sub>, e la possibilità di prevedere delle azioni volte al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

### **Individuazione degli obiettivi strategici di sostenibilità ambientale di riferimento**

Il progetto si pone come obiettivo strategico quello di tutelare le risorse e l'ambiente attraverso l'uso razionale del suolo e delle materie prime (riutilizzo dell'acqua meteorica; utilizzo di materie prime locali; impermeabilizzazione del suolo limitata ai fabbricati: i percorsi carrabili e pedonali

saranno permeabili), il contenimento dei consumi energetici (i fabbricati saranno realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di risparmio energetico, saranno utilizzati pompe di calore, pannelli solari e fotovoltaici) e il controllo dell'inquinamento acustico.

La variante considera le questioni relative all'ecologia tutelando, preservando ed integrando la flora esistente. Gli edifici che andranno a posizionarsi dove si trova un vincolo di tutela del PPAR relativo ai crinali avranno altezza massima di 3,00 m e seppure non visibili dalla strada ne da altri punti significativi saranno comunque schermati con piantumazioni di specie arboree tipiche del luogo.

La variante non prevede aumento del numero degli abitanti insediabili e pertanto il consumo idrico, energetico, il trattamento dei reflui, le emissioni di CO2 non vengono modificati. Sono previste polveri generate dalla movimentazione dei materiali e degli scavi, emissioni di gas dovute ai mezzi di trasporto e ai mezzi d'opera per la sola fase di cantiere e l'impresa esecutrice avrà l'onere dello smaltimento dei rifiuti dovuti a questa fase. L'impianto di fitodepurazione per smaltire le acque reflue è ampiamente in grado di sopperire alla mancanza della rete fognaria comunale.

### **VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e precisamente dalle cartografie contenute nella Tav.1 l'area in esame risulta interessata da un ambito di tutela stabilito dal PRG adeguato al PPAR per la presenza di versanti con pendenza assoluta superiore al 30%. Tale ambito taglia longitudinalmente (est-ovest) il lotto n.1.

Per quanto detto, pur non essendo state prodotte le NTA del PRG vigente relative ai suddetti ambiti di tutela si ritiene indispensabile che nel prosieguo dell'iter di approvazione venga verificata la presenza dei versanti con pendenze assolute superiori al 30% sui quali dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel rispettivo articolo delle NTA.

Sull'area insistono, al contrario di quanto dichiarato dal Comune e dai progettisti, i seguenti ulteriori ambiti di tutela: Aree di Alta Percettività, Paesaggio Agrario e Aree per Rilevanza dei Valori Paesistico Ambientali.

Nel rapporto preliminare non si comprendono le considerazioni date riguardo la variazione delle superfici destinate all'assorbimento di CO2; si evidenzia a tal proposito che mentre l'area che si intende lottizzare presenta una consistente presenza di essenze arboree, specificatamente di ulivi, l'area che si intende destinare a zona agricola non presenta allo stato attuale aree boscate. Per quanto sopra esposto si ritiene che la variante determini una riduzione delle alberature, pertanto si dovrà provvedere ad una compensazione mediante la messa a dimora di un numero equivalente di specie arboree preferibilmente autoctone.

### **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del piano attuativo in variante al PRG, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- nel prosieguo dell'iter di approvazione sulle aree interessate dalla presenza di versanti con pendenze assolute superiori al 30% dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel rispettivo articolo delle NTA e dimostrata la conformità degli interventi proposti con la tutela stabilita;
- si dovrà provvedere ad una compensazione della riduzione di essenze arboree mediante la messa a dimora di un numero equivalente di specie preferibilmente autoctone;
- Venga integralmente recepito quanto prescritto dalla CIIP spa con la nota prot.n. 24455 del 17.010.2012 inviata dal Comune di Montefiore dell'Aso;

''''''''''''''''''''

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

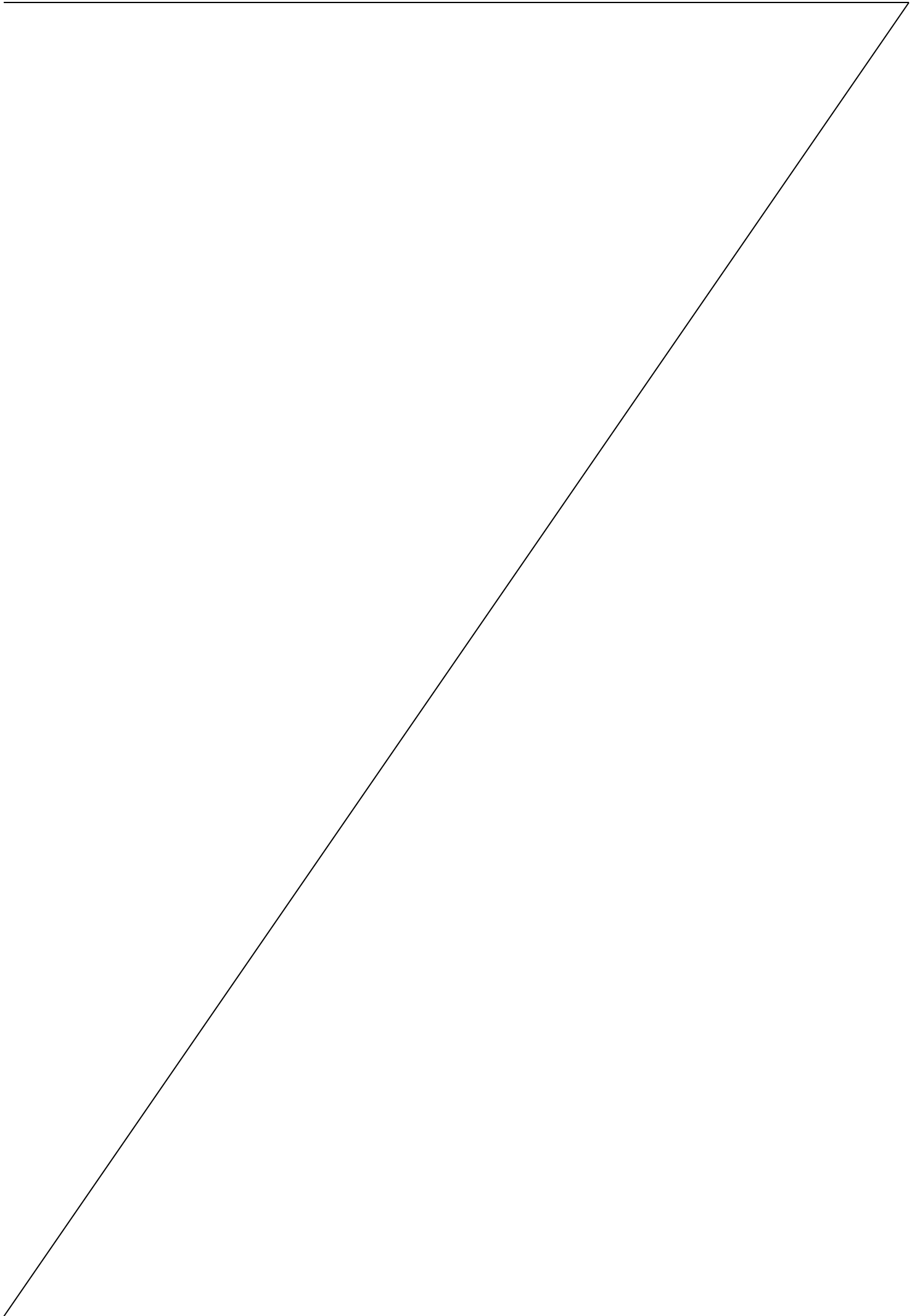
**Visto** l'art. 6 della L.n.241/90;

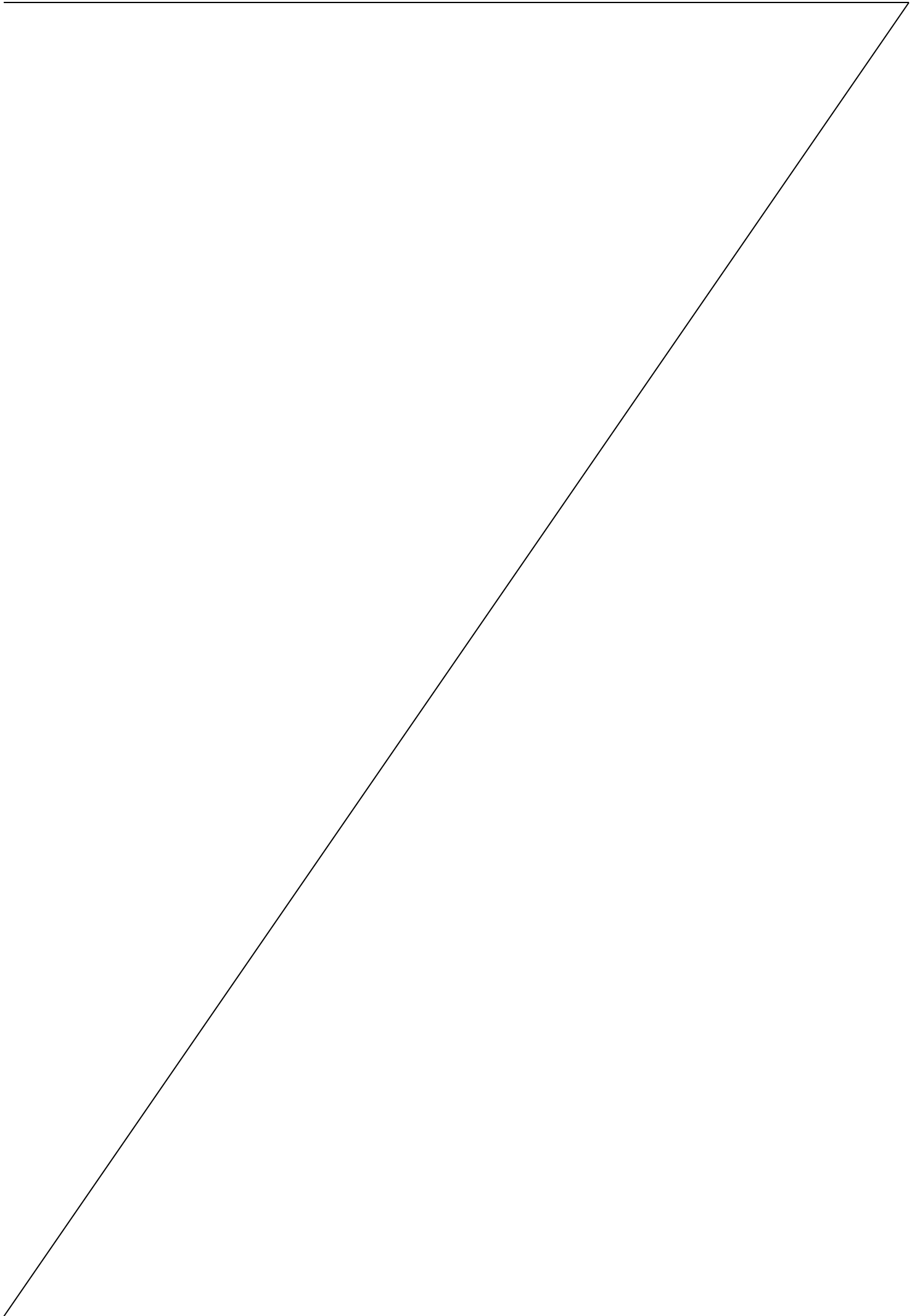
## **D E T E R M I N A**

l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., del Piano Attuativo per attività turistico ricettive "Case Monaldi", in variante al PRG vigente del Comune di Cupra Marittima, purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. nel prosieguo dell'iter di approvazione sulle aree interessate dalla presenza di versanti con pendenze assolute superiori al 30% dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel rispettivo articolo delle NTA e dimostrata la conformità degli interventi proposti con la tutela stabilità;
2. si dovrà provvedere ad una compensazione della riduzione di essenze arboree mediante la messa a dimora di un numero equivalente di specie preferibilmente autoctone;
3. Venga integralmente recepito quanto prescritto dalla CIIP spa con la nota prot.n. 24455 del 17.010.2012 inviata dal Comune di Montefiore dell'Aso;
4. gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
5. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Montefiore dell'Aso; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
6. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
8. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Domenico Vagnoni)







---

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE